



PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno VIII N. 27 del 28 novembre 2013



**ARRIVANO 47 NOTIFICHE
AGLI ASSEGNATARI DELLA 167
E LA MALAMMINISTRAZIONE
RICADE SU TUTTI I CITTADINI**

**COMPAGNIA DELLE ARTI:
ALCUNE DOMANDE
AL CONSIGLIO
COMUNALE, AL SINDACO
E ALLA GIUNTA**

**L'ENEL DEVE GARANTIRE
CONTINUITA' DI SERVIZIO**
Le interruzioni vanno
segnalate preventivamente
agli utenti

**Sabato 30 novembre
Acquaviva rinnova
l'appuntamento
con la solidarietà
17^ GIORNATA
NAZIONALE
DELLA COLLETTA
ALIMENTARE**

**Da L'eco di Acquaviva
del febbraio 1954
ASSISTENZA E
BUON SENSO**

**Nella rubrica
"Lo sfogo del cittadino"
SFOGHI...
ALL'AMIANTO**

IRIGANO

EN ISO 9001:2008
Certificato n. 10-1001-08
erogazione di servizi
socio-assistenziali
in regime residenziale

ACCEDIA
SOCIETÀ ITALIANA PER IL BENESSERE

Villa dei Pini
**CENTRO DIURNO
ALZHEIMER**

*La massima libertà
nella massima sicurezza!*



Publicità

La struttura capace, attraverso un concreto,
professionale e competente supporto,
di ridare serenità ed equilibrio alle famiglie.



RESIDENZA SOCIO SANITARIA
ASSISTENZIALE
IRTE S.p.A. CASSANO DELLE MURGE (BAZ)

Cassano delle Murge (Ba)

Direzione:
via Convento 99/B • tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510
Centro diurno:
via G. Matteotti 1 • tel./fax 0803072307
www.villadeipinicassano.it • irte@libero.it

Aut autorizzazione al nome dell'art. 48 ter - Reg. Reg. n. 4/2007 e s.m.l.



ARRIVANO 47 NOTIFICHE AGLI ASSEGNATARI DELLA 167 E LA MALAMMINISTRAZIONE RICADE SU TUTTI I CITTADINI

L'inerzia del Comune di Acquaviva delle Fonti continua e provoca enormi grattacapi ai Cittadini che in questo caso, come assegnatari degli appartamenti delle cooperative della zona 167 costruiti in regime di edilizia agevolata, si ritrovano ad essere protagonisti di una storia infinita. Ad oggi l'Ente comunale non è ancora stato in grado di risolvere la questione e soprattutto di deliberare provvedimenti amministrativi risolutivi. Senza entrare nel merito della vicenda non possiamo non riscontrare la notizia che ci giunge di una citazione di ben 32 pagine, indirizzata anche al Comune! Infatti, ci piacerebbe conoscere il parere dei nostri Amministratori che, invece, preferiscono comunicati su vicende di più basso rilievo, specialmente dal punto di vista finanziario, e non informare il Popolo Sovrano sulla vicenda ANNOSA e RILEVANTE. E perché no "Un bel Forum"? Allora lo facciamo noi consapevoli che i nostri Amministratori ci penseranno in "cagnesco" ma confidiamo nel collega giornalista, il Sindaco Carlucci, che sicuramente ci difenderà ricordandogli che quando scriveva per La Repubblica anche lui pubblicava articoli "piccanti" come quello che riguardò la Natuzzi di Santeramo in Colle su cui potremo parlare in altro momento. Tralasciando la prima parte, le prime 15 pagine dedicate alla storia e al giudizio di 1° grado della ex zona 167, riportiamo alcuni passaggi della seconda parte: "Premesso che le cooperative si erano impegnate nel lontano 1983 a pagare i maggiori oneri di esproprio eventualmente sopraggiunti, esse però non potevano immaginare che tali aumenti arrivassero alle stelle né i responsabili delle cooperative né gli amministratori comunali (che spesso coincidevano) si erano mai preoccupati di avvisare i soci delle cooperative quando quegli aumenti paventati, si erano materializzati a seguito delle pronunce della magistratura e del mutamento delle leggi. Tutto ciò però è avvenuto negli anni che vanno dal 2005 al 2009 e quindi in quegli anni è maturato il diritto del Comune a percepire maggiori somme da parte delle Cooperative. Dunque è inspiegabile l'inerzia dell'Ente che rinuncia ad incassare somme ad esso dovute. Ma quel che rende ancor più paradossale la vicenda è il fatto che anche i soci delle Cooperative hanno rinunciato a rivendicare i propri diritti rivenienti dalla famosa Transazione sottoscritta il 31 luglio 2001 (amministrazione Pistilli) con la quale si assegnava loro il DIRITTO di PROPRIETA' degli alloggi costruiti su un suolo ottenuto soltanto in DIRITTO di SUPERFICIE. Dunque inerzia e silenzio del Comune che non chiede il pagamento agli assegnatari delle Cooperative ed altrettante inerzia e silenzio dei soci delle Cooperative che non chiedono al Comune l'adempimento degli impegni assunti con la Transazione del 2001. Peggio ancora quando si apprende che varie autorità: (Procura della Corte dei conti, Vice Prefetto, ecc.) sollecitavano il Comune ad adire l'autorità giudiziaria per accertare il credito vantato nei confronti delle Cooperative, ma il Comune è rimasto sempre inerte. Perché? E peggio ancora, come mai i soci della Cooperative Fonti dopo aver dato incarico ad un legale di Acquaviva che agì per chiedere al Comune l'adempimento della Transazione, hanno invece rinunciato ai loro diritti? Perché? Addirittura il sindaco Squicciarini venne chiamato ad adottare un provvedimento URGENTE e risolutore, che tentò per ben tre volte di portare in Consiglio fra novembre e dicembre 2012, ma senza successo, e addirittura nel gennaio 2013 persino la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti disse che la decisione sulla questione spettava solo all'Amministrazione Comunale (sempre inerte), tanto che l'Amministrazione Squicciarini cadde prematuramente. Ma più grave è che da questa azione giudiziaria si apprende che tutta la procedura poggia su atti illeciti ed illegittimi come quelli connessi alla Transazione del 31.7.2001 (le delibere del C.S. 146-147-148 e del C.C. nn.24-25-26 tutte del 2001) stante la chiara denuncia del Dirigente di ragioneria dott. Capurso, il quale ha dichiarato, si legge testualmente nel ricorso a pag. 20, "...., non riportano (in quanto mai richiesto) alcun parere di "regolarità contabile", il cui rilascio era comunque obbligatorio ...".

Segue

Segui la nostra
informazione
anche attraverso
il nostro contatto
Facebook

Redazione TeleMajg

FARMACIE TURNI FESTIVI

1° dicembre: Vitola

8 dicembre: Marsico

15 dicembre: Paolicchio

22, 25 e 26 dicembre: Spinelli

29 dicembre: Chimienti

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VIII n. 27 del 28 novembre 2013

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giulia Calfapietro,

Giuseppe Cassano, IISS Rosa Luxemburg,

Adriana Lamanna, Anna Larato,

Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Ancor più grave poi è ciò che è emerso, dall'atto giudiziario di appello, sulle procedure del Dirigente UTC ing. Didonna il quale, quando fu approvata la Transazione con le Cooperative (delib. CC 24-25-26 del 2001) non avvisò né l'Ente né le Coop che esistevano delle Trascrizioni pregiudizievoli sui suoli oggetto di causa (ad. es. le Trascrizioni presso la Conservatoria dei PPRRII delle germane Ersilia e Camilla Petrelli risalenti addirittura al 1989, 12 anni prima), per cui la Transazione era impossibile ed improcedibile e quindi si rivelava una sorta di truffa nei confronti dei soci delle Cooperative, come i fatti hanno poi dimostrato. Inoltre si legge nell'atto (pag. 24-25) che *"... dopo a sentenza n.385 del 2005 ... che elevò il valore dei suoli ad 80,00 €/Mq il Dirigente ratione materiae non si curò assolutamente di segnalare la cosa all'Amministrazione e le relative conseguenze della pronuncia" (gravissimo). Ad abundantiam si legge sempre a pag. 24 del ricorso di: "...alcune missive e precisamente la nota prot. 15616 del 18 agosto 2009 (all. 21 del fascicolo di parte attrice di primo grado) e prot. 7486 del 14 aprile 2009 (all. 6 del fascicolo di appello) a firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale, scritte probabilmente a seguito della trattativa di pochi mesi prima, non andata a buon fine, intrapresa dal Dirigente comunale, nei primi giorni dell'anno 2009, con l'ing. Pietro Milella, tecnico di fiducia di una delle ditte espropriate in zona ex 167..".* Insomma il Comune è rimasto inerte dal 2001, inerti gli amministratori, inerti i dirigenti, dulcis in fundo il parere del segretario Generale non è mai arrivato".

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

COMPAGNIA DELLE ARTI: ALCUNE DOMANDE AL CONSIGLIO COMUNALE, AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Di seguito la nota della Compagnia delle Arti indirizzata al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti avente ad oggetto: PRG sub iudice e ricorso al TAR Puglia - Bari, III, RG 1542/2011 di "Acquaviva Futura s.r.l." + altri (ricorrenti) contro Regione Puglia + Comune di Acquaviva delle Fonti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia di Bari (resistenti).

PER IL LAVORO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO, ALCUNE DOMANDE AL CONSIGLIO COMUNALE SUL PRG, SULLE DELIBERAZIONI GIUNTALI "AD ADIUVANDUM" n° 206 E n° 207 DEL 15/12/2011 E SUL RINVIO DI UDIENZA (A DATA DA DESTINARSI) RICHIESTO DAL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI.

PREMESSA

a) Il ricorso al RG 1542/2011 risale al 16 agosto 2011 ponendosi l'obiettivo dell'annullamento del PRG nella parte di interesse dei ricorrenti con riconoscimento e conferma della vocazione edificatoria dell'area ricompresa nel Piano di Lottizzazione "Curtomartino Uno" già approvato in via definitiva dal Comune di Acquaviva delle Fonti in data 16/01/1995 con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 15.

b) I ricorrenti hanno formulato "istanza di prelievo" il 18 luglio 2013 e ottenuto l'ottimo risultato della fissazione d'udienza innanzi al TAR Puglia per il 21 novembre 2013 (in 4 mesi circa) essendo ormai trascorsi ben oltre due anni dal giorno del deposito del ricorso (16 agosto 2011).

c) Il Comune di Acquaviva delle Fonti (qualificato resistente ma in realtà come da Delibera di Giunta Municipale n° 206 del 15 dicembre 2011 - anche delibera 207/2011 - doveva costituirsi in giudizio "a sostegno" dei ricorrenti), con lettera datata 28 ottobre 2013, il 29 ottobre 2013, pochi giorni prima dell'udienza, rivolgendosi al TAR *"...chiede che il Collegio voglia valutare l'opportunità di attendere l'esito dei detti giudizi pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, in caso positivo, rinviare ad altra udienza la trattazione del merito del presente ricorso fissata per l'udienza pubblica del 21 novembre 2013"*.

d) Il 31 ottobre 2013 i ricorrenti depositano nel frattempo memorie di replica.

e) I difensori dei ricorrenti, il 15 novembre 2013, lamentano (?) presso i loro committenti la decisione del TAR Puglia - verosimilmente intervenuta tra l'1 e il 14 novembre 2013 - di rinviare a data da destinarsi l'udienza pubblica di merito già fissata per il 21 novembre 2013 *"...senza consultazione, tanto meno adesione alcuna, comunicandolo soltanto qualche giorno addietro, addirittura solo dopo l'avvenuto deposito - il 31 ottobre 2013 -...dei documenti nonché della memoria difensiva e delle repliche"*.

DOMANDA n° 1

Quali ragioni hanno spinto il Comune di Acquaviva delle Fonti resistente (ma secondo Deliberazione di Giunta Municipale 206 dell'11 dicembre 2011, anche 207/2011, doveva costituirsi in giudizio a sostegno dei ricorrenti) a chiedere il rinvio dell'udienza pubblica di merito fissata tempestivamente dal giudice per il 21 novembre 2013 in conseguenza dell'istanza di prelievo formulata dai ricorrenti?

DOMANDA n° 2

Perché il Comune di Acquaviva delle Fonti, nel chiedere il rinvio al TAR Puglia, ritiene di attendere l'esito dei giudizi pendenti dinanzi al Consiglio di Stato? Dov'è l'utilità?

DOMANDA n° 3

I giudizi pendenti innanzi al Consiglio di Stato si riferiscono alla sentenza TAR Puglia del 16/11/2011 n° 580/2012 di annullamento del PRG in conseguenza del ricorso n° 2095/2001 di un nostro concittadino. *Segue*

Detta sentenza risulta impugnata dinanzi al Consiglio di Stato dal Comune di Acquaviva delle Fonti il 13/6/2012 - previa Deliberazione di Giunta Municipale 48/2012 del 28 marzo 2012 - con ricorso iscritto al n° 4419/2012 e dalla Regione Puglia il 19 giugno 2012 con ricorso iscritto al n° 4578/2012. Il 10 luglio 2012 il Consiglio di Stato con PRC 2677/2012 sospende l'esecutività della sentenza TAR Puglia 580/2012 impugnata. A data da destinarsi è la trattazione del merito: *"... ritenuto che nel frattempo sul piano della comparazione degli interessi coinvolti nella vicenda, appare prevalente l'interesse pubblico ad una ordinata gestione urbanistica, edilizia ed amministrativa, mentre, quanto alla parte appellata, non si coglie il pericolo di un danno grave e irreparabile che potrebbe derivare dal rinvio al merito della decisione della controversia"*. Pare possibile ai consiglieri comunali che il Consiglio di Stato abbia autorizzato la trasformazione del territorio secondo Piano Regolatore Generale mentre rinvia all'approfondimento di merito (e quindi penalizzando, nel frattempo, il solo cittadino ricorrente?)? L'1 agosto 2012, in seguito alla unanime approvazione della mozione n° 5, il Consiglio Comunale con deliberazione n° 42/2012 dispone l'istanza di prelievo sul ricorso originario al Consiglio di Stato dall'RG 4419/2012. L'originario ricorrente (in primo grado) si costituisce in appello (sull'RG 4419/2012) ma poi, per noi incomprensibilmente, produce il 27 settembre 2012 nuovo appello autonomo dall'RG 5201/2012 con richiesta di prelievo e domanda di riunione all'apparenza del tutto inconferenti: per tempistica (giacchè occorrerebbe un biennio per il riscontro all'istanza di prelievo, per altro non supportata dalla medesima istanza comunale) e, in precedenza, per non aver rinunciato il Comune di Acquaviva delle Fonti alla richiesta di sospensiva (la Città in quel caso poteva aspirare al pronunciamento rapido del Consiglio di Stato). Inoltre, non v'è certezza sull'accoglimento della domanda di riunione. Il 30 novembre 2012 (con deliberazione di Giunta Municipale 130/2012) il Comune di Acquaviva delle Fonti decide di costituirsi in giudizio appellando l'altro ricorso dall'RG 5201/2012 disponendo anche la relativa istanza di prelievo. Dal dettaglio odierno dei ricorsi però risulta l'Ente Comune non avere mai effettuato istanza di prelievo (né quella ordinata dal Consiglio Comunale l'1 agosto 2012 sull'RG 4419/2012 né quella disposta per il ricorso dall'RG 5201/2012 con deliberazione di Giunta Municipale 130/2012) e neanche non costituito per fronteggiare il ridetto ricorso RG 5201/2012. Perché allora il Comune di Acquaviva delle Fonti, in tutta evidenza inadempiente, rivolgendosi al TAR Puglia, consapevole che non esiste alcuna previsione della fissazione di una udienza assai improbabile, *"... chiede che il Collegio voglia valutare l'opportunità di attendere l'esito dei detti giudizi pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, in caso positivo, rinviare ad altra udienza la trattazione del merito del presente ricorso fissata per l'udienza pubblica del 21 novembre 2013"*?

DOMANDA n° 4

Perché è stato disposto il rinvio dell'udienza pubblica di merito, già fissata dal TAR Puglia per il giorno 21/11/2013 sull'RG 1542/2011 del 16 agosto 2011, per l'iniziativa del solo Comune di Acquaviva delle Fonti resistente e nello stesso tempo a sostegno dei ricorrenti (?) per i motivi sopra descritti senza consultazione né adesione alcuna dei ricorrenti?

DOMANDA n° 5

A chi giova il rinvio che ha interessato tutte le cause promosse contro il Piano Regolatore Generale (sub iudice) di Acquaviva delle Fonti? In caso di decadenza del PRG per mano del Consiglio di Stato, cosa mai accadrà a carico del Comune di Acquaviva delle Fonti per le consolidande posizioni giuridiche soggettive in favore dei privati? E cioè, ove mai in futuro decadessero i diritti eventualmente acquisiti "oggi", i conseguenti pesanti danni sarebbero posti a carico di tutti i cittadini?

L'ENEL DEVE GARANTIRE CONTINUITA' DI SERVIZIO Le interruzioni vanno segnalate preventivamente agli utenti

Con tutto il rispetto per le aziende della zona industriale sarebbe opportuno che il Sindaco Carlucci solleciti l'Enel anche a rispettare i più numerosi utenti di Acquaviva delle Fonti che subiscono le interruzioni della erogazione senza un preventivo avviso, naturalmente quando non si tratta di guasti! D'altronde le attività produttive cittadine, come i diversi laboratori che non hanno avuto la possibilità di acquistare un lotto alla zona industriale, vorrebbero sapere per quale motivo si interrompe l'erogazione dell'energia elettrica provocando lo spegnimento di apparecchiature in funzione e bloccando l'attività in corso. Tra le interruzioni non annunciate riportiamo quella delle ore 3:59 di giovedì 7/11/2013 quando è andata via l'energia elettrica.



*Per vedere TeleMajg
digita 97
sul tuo telecomando*

Sabato 30 novembre Acquaviva rinnova l'appuntamento con la solidarietà 17^a GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE



Sabato 30 novembre 2013 anche Acquaviva aderisce alla "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare" uno degli appuntamenti della campagna "Emergenza Alimentare Italia", iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. Come ormai accade da diversi anni, l'ultimo sabato di novembre, decine di volontari si mobilitano davanti ai supermercati di Acquaviva, così come accade in tutta Italia, per raccogliere generi alimentari. E sarà la Caritas, realtà del volontariato parrocchiale ad offrire per un intero giorno il proprio tempo a favore di questa iniziativa. Nella città di Acquaviva di anno

in anno, l'iniziativa della colletta è cresciuta. "E' commovente vedere quanta gente si mobilita per la Giornata della Colletta - dichiara un volontario della Caritas per la Giornata della Colletta di Acquaviva - Quest'anno abbiamo ancor più bisogno perchè sono contemporaneamente diminuiti gli aiuti comunitari ed è aumentato il numero di persone povere". La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. In Italia sono ormai 4.068.000 le persone che soffrono di povertà alimentare, (+47% dal 2010), di queste il 10%, 428.587 sono bambini che hanno meno di 5 anni. Si invita tutti a donare:olio, alimenti per l'infanzia, scatolame (pesce, carne, legumi, pelati e sughi), raccogliendo l'appello del Papa. Un gesto di carità descritto nel testo delle "dieci righe", tratte dal discorso di Papa Francesco all'Udienza Generale del 5 giugno 2013 e pensate per favorire un dialogo con tutti coloro che a vario titolo partecipano alla GNCA: *"La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera [...]. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. [...] Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi. [...] Quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri".*

Anna Larato

PROGETTO DRESS CARE: IL BILANCIO DEGLI STUDENTI



Dress Care è un progetto di educazione al consumo consapevole dell'abbigliamento, rivolto ai ragazzi degli Istituti Secondari Superiori delle province di Bari e di Varese, promosso nell'anno scolastico 2012-13 dall'unione delle province d'Italia e finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gli studenti dell'IISS "Rosa Luxemburg" hanno realizzato diversi project work e grazie all'impegno profuso e al supporto fornito dal Dirigente, dagli insegnanti e da tutto il personale scolastico, tecnici e collaboratori, si sono distinti vincendo la competizione nell'ambito della categoria "Immagini". Durante il convegno conclusivo "Tex 2020" svoltosi a Busto Arsizio Valentina Daprile e Maria Cardascia, studentesse dell'Istituto superiore acquavivese sono intervenute

con la seguente relazione: "Questa esperienza è stata veramente interessante: ha fatto di noi dei consumatori consapevoli. Attraverso gli eco-tour, l'eco-shopping, la ricerca, la lettura di etichette, la realizzazione di "etichette intelligenti", l'informazione di medici esperti, la creazione di locandine e video che spingessero ad un consumo sostenibile, i blog e i video-questionari abbiamo toccato con mano la realtà dello sviluppo sostenibile. Oggi possiamo dire grazie a questo progetto perché ci ha fatto anche sviluppare competenze di settore, facendoci cimentare con le strategie della pubblicità "progresso": in una locandina abbiamo scelto di fotografare un abito fatto di etichette e provocatoriamente l'headline ci ricorda che siamo consumatori distratti, ci dice infatti: "leggere prima dell'uso". Abbiamo pensato, inoltre, ad un'etichetta intelligente che rendesse l'idea del rispetto della natura e della salute con i suoi simboli: una margherita, una coccinella, un arcobaleno o un quadrifoglio che metaforicamente diventa una farfalla e un fiocco, tutto ricorda a chi compra quanto sia importante agire ecologicamente. Altro aspetto interessante è stato quello di collaborare con un'altra scuola, il settore moda dell'IISS "Chiarulli", che ci ha permesso di documentare tutte le fasi della produzione di un abito "sostenibile". Abbiamo fotografato i vari momenti dall'ideazione all'esecuzione, ed in particolare abbiamo documentato il procedimento di tinteggiatura naturale, anche attraverso l'uso di un nostro prodotto locale come la cipolla di Acquaviva delle Fonti. Abbiamo, infine, realizzato un vero set fotografico che valorizzasse il capo e creato una ricostruzione tridimensionale dell'abito attraverso una sequenza di centinaia di foto scattate da varie angolazioni. Il nostro lavoro è frutto di impegno e collaborazione tra tanti giovani studenti che noi in pochi oggi rappresentiamo ed è stato sostenuto da docenti e dal nostro Preside che ha creduto nell'iniziativa. Noi speriamo che questo sia un punto di partenza per spingere tutti verso un progresso sostenibile. Un ringraziamento particolare va soprattutto a chi ha promosso quest'idea così originale". IISS Rosa Luxemburg

ASSISTENZA E BUON SENSO

Da L'eco di Acquaviva, febbraio 1954

Per andare incontro alle necessità dei cittadini bisognosi, l'amministrazione comunale esercita un'assistenza ordinaria ed una straordinaria. L'assistenza ordinaria, per cui si dispone di lire 100.000 mensili, tende a portare aiuto ai cittadini che, per le loro condizioni di permanente indigenza, hanno bisogno di assistenza continuativa; l'assistenza straordinaria, che dispone di lire 150.000 mensili, allo scopo di fronteggiare le necessità di quei cittadini che, per particolari contingenze,

vengono a trovarsi temporaneamente in condizioni tali da richiedere l'aiuto dell'amministrazione comunale. L'una e l'altra forma di assistenza vengono attuate da due distinte commissioni. La commissione per l'assistenza ordinaria cerca di andare incontro ai bisogni della povera gente con distribuzione periodica di generi alimentari e, in caso di comprovata necessità, con l'erogazione dei sussidi in denaro. Tale opera assistenziale, come agevole comprendere, non può che essere contenuta in limiti determinati, in quanto ben limitata è la somma a disposizione, somma che, in misura molto lieve, viene integrata da offerte volontarie. Si impone, quindi, una severa selezione dei tanti aspiranti all'assistenza che, ovviamente, deve rivolgersi ai più bisognosi e cioè ai malati, ai vecchi, agli inabili al lavoro. Questi cittadini devono avere senz'altro la precedenza su quanti, più o meno inconsciamente, chiedono un'assistenza che loro non compete, o per lo meno è impossibile concedere. A decine, a centinaia, infatti, piovono le domande a l'ente di assistenza, mentre, a nostro avviso, nessuno che sia abile al lavoro dovrebbe aspirare ad ottenere qualcosa dal fondo dell'assistenza ordinaria.

Ma verrà mossa una obiezione: e i cittadini abili al lavoro, e che lavoro non riescono a trovare, come devono fare, a chi devono rivolgersi per rimediare ai propri bisogni e dei bisogni della propria famiglia?

E' necessario, pertanto, dire qualcosa sulla disoccupazione. Abbiamo detto che l'assistenza straordinaria del Comune ha specialmente il compito di andare incontro alle necessità dei disoccupati. Riteniamo, inoltre, che per gli abili al lavoro qualunque forma di aiuto deve essere concessa soltanto come compenso di un lavoro prestato. Ed il lavoro deve essere prestato onestamente e coscienziosamente. In Acquaviva, poi, per l'avanzata ripartizione della terra e per la grande diffusione della piccola proprietà terriera, il fenomeno della disoccupazione agricola dovrebbe essere poco consistente, o almeno non così grave e preoccupante come in altri paesi dell'Italia meridionale. La disoccupazione agricola in Acquaviva dovrebbe assumere una certa entità in determinati periodi dell'anno, quando il prolungarsi del cattivo tempo impedisce ai lavori dei campi, o quando i lavori stessi sono molti ridotti, in funzione delle colture diffuse nelle nostre campagne. Ma anche la disoccupazione agricola nel nostro paese presenta non poche irregolarità.



Per una imperdonabile leggerezza se i vari governi succedutisi nel dopoguerra si sono preoccupati di spendere milioni su milioni per fronteggiare il fenomeno della disoccupazione, non si sono sufficientemente preoccupati di organizzare il lavoro dei disoccupati su basi di serietà nel senso che non si sono preoccupati di destare nei disoccupati una qualche coscienza sociale e civile, che li rendesse consapevoli del proprio dovere, della propria responsabilità della propria dignità di cittadini. Sicché mano a mano si è andato formando in alcuni strati di cittadini italiani, e quindi, anche di cittadini acquavivesi, la convinzione che non essi, con la propria

iniziativa, con il proprio lavoro, con il proprio sacrificio, le proprie rinunce, devono pensare a rimediare come meglio possibile ai propri bisogni ed alle proprie necessità; a tutto, secondo costoro, dovrebbe pensare lo Stato od il Comune. Ne consegue che quando questi cittadini si vedono senza lavoro, o perché sono incapaci di eseguirne

qualcuno in modo apprezzabile o perché non si danno sufficientemente da fare per procurarselo, si sentono in pieno diritto di battere alle porte del Comune. E le richieste di lavoro si aggiungono alle richieste di lavoro, col meraviglioso risultato di vedere elenchi di centinaia di disoccupati. E c'è poco da discutere: il sindaco, o chi per lui, deve provvedere. Quasi che il sindaco ha a sua disposizione somme illimitate, per sopperire alle pretese, più o meno giustificate, dei richiedenti. E non si capisce, o non si vuol capire, che l'amministrazione può intervenire entro certi limiti, perché limitata è la somma a disposizione per l'assistenza straordinaria. L'amministrazione, inoltre, ha il preciso dovere di intervenire in favore dei più poveri e dei più bisognosi. E non capiscono, o non vogliono capire, certi disoccupati improvvisati che al momento opportuno bisogna risparmiare, bisogna saper rinunciare al cinema, alla partita di calcio, pacchetto di sigarette, alla partita di carte e così via, per non vedersi costretti alla prima occasione a battere alle porte del municipio.

Né questo deve intendersi come mancanza di comprensione, come mancanza di sensibilità verso i bisogni dei disoccupati; quello che si chiede è una maggiore dignità, un maggior senso di responsabilità; quello che si chiede è che certi cittadini si tolgano dalla mente che a tutto deve pensare e provvedere il Comune.

Che se poi si osserva che la Repubblica italiana è fondata sul lavoro, con tutto quello che segue, si risponde che tante belle cosette, più volte auspicate, sono di là da venire, che anzi in mille modi vengono contrastati; in ogni caso devono essere derivate dall'indirizzo e dalla azione del governo centrale. Né l'amministrazione comunale può fare miracoli; essa deve adattarsi alla situazione quale essa è, senza fantasticare dietro quella che dovrebbe essere. L'amministrazione ad ogni modo, fa tutto quello che è nelle sue possibilità. Per aumentare i fondi per la disoccupazione, nei momenti più difficili, si rivolge ai cittadini abbienti, e li invita a dare qualcosa per i disoccupati. *Segue*

I cittadini abbienti, purtroppo, tante volte non si mostrano all'altezza del loro dovere, ed offrono somme irrisorie, o addirittura si rifiutano di dare il loro contributo, dimostrando scarsa comprensione per i bisogni della povera gente. In conclusione, è necessaria una maggiore coscienza civile

e morale da parte di tutti i cittadini; si tenga presente che il benessere ed il progresso del paese non può derivare che dal lavoro e dal sacrificio dei suoi figli, dalla loro concordia, dalla sana coscienza dei propri doveri e degli altrui diritti.

Giuseppe Cassano

CENTRO PER L'IMPIEGO DI ACQUAVIVA

Facilitare l'incontro tra Domanda e Offerta di lavoro



Dare ai cittadini la possibilità di avere più a portata di mano informazioni sulle opportunità di occupazione e di formazione presenti sul territorio e di usufruire di consulenze di orientamento e per la compilazione della modulistica. E' questo l'obiettivo del Centro per l'Impiego. Il Centro per l'Impiego di Acquaviva delle Fonti ubicato in via Maselli Campagna ang. via Serini, si pone, come tutti i Centri per l'impiego, disseminati sul territorio nazionale l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Il centro per l'impiego non può certo distribuire lavoro, se non c'è. Ma sono tanti i servizi che fornisce: informazioni a carattere generale sui servizi previsti dal sistema territoriale per l'impiego, formazione, colloqui individuali, diffusione di normative, iniziative, circolari in materia di impiego, offerte di lavoro pubblicizzate anche apposte su una

bacheca, consulenza per la compilazione della modulistica fornita, prima iscrizione, rilascio certificazioni, adempimenti relativi alla cassa integrazione in deroga e per un orientamento individuale di primo livello. Aperto al pubblico tutti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e due giorni a settimana, il martedì e il giovedì anche dalle 15.30 alle 17, il nuovo sportello è rivolto a tutti i cittadini, giovani e meno giovani, che hanno bisogno di avere informazioni o essere orientati nella ricerca del primo lavoro o per una ricollocazione lavorativa. "Il Centro per l'Impiego è molto utile soprattutto in questo particolare momento di crisi occupazionale, che purtroppo interessa anche il nostro territorio ed i nostri cittadini - sostiene Leo Petruzzellis responsabile del Centro per l'impegno di Acquaviva - E' un modo per avvicinare di più domanda e offerta di lavoro e anche per dare un sostegno concreto a coloro che vivono situazioni di disagio dovute alla mancanza di occupazione. Avere sul proprio territorio un punto dove chiedere informazioni, essere assistiti nella stesura del curriculum o nella consultazione delle offerte di lavoro rappresenta senz'altro un aiuto significativo per chi si affaccia per la prima volta al mondo del lavoro, oltre naturalmente che per tutti coloro che non hanno occupazione". I Centri per l'Impiego offrono dunque orientamento e formazione con tutti i soggetti che già operano sul territorio fornendo servizi di intermediazione in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro. A dare informazioni alla numerosa utenza del territorio figure fondamentali del mondo del lavoro. Uno staff di personale specializzato a disposizione, come i formatori-orientatori Ermanno Macchia e Giuseppe Montenegro.

Anna Larato

Dal vecchio al nuovo: da Ufficio di Collocamento a Centro per l'Impiego

L'Ufficio, luogo dove avveniva la collocazione di lavoratori attraverso l'espletamento di pratiche puramente amministrative, si trasforma in Centro dove si svolgono azioni tendenti a promuovere l'Incontro tra Domanda e Offerta di lavoro.

La nuova mission si esplica attraverso i Nuovi Servizi, attivati all'interno dei Centri per l'Impiego:

- accoglienza, momento nel quale vengono rilevati i fabbisogni degli utenti;
- orientamento, che serve a fornire strumenti e metodi di ricerca attiva del lavoro;
- incrocio Domanda/Offerta, che raccoglie le richieste

delle aziende e le candidature dei lavoratori; - informazioni sulle attività di formazione che si svolge sul territorio;

- aAnalisi del mercato del lavoro locale che si realizza attraverso lo studio della domanda e dell'offerta di lavoro;

- tirocini Formativi, attraverso i quali è possibile acquisire professionalità operativa in azienda;

- varie altre azioni svolte anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati a sostegno dello sviluppo del territorio e dell'occupazione.

**Sfoggia L'Eco di Acquaviva
anche sul sito web
www.telemajg.com**

"INSIEME PER NATALE" - TERZO GRAN GALÀ DI INVERNO

"A casa di giacinto" presenta il programma associativo

Domenica 15 dicembre, nella splendida cornice della Masseria Mofetta, si terrà il terzo Gran Galà dell'associazione culturale "a casa di giacinto". Nel corso della mattinata sarà presentato il nuovo programma associativo 2014, seguirà il pranzo in masseria, poi i canti di Natale ed un pomeriggio di giochi natalizi: dal burraco alla tombola. Un'occasione per stare insieme, iscritti e non, per tirare le fila di tre anni di attività e scambiarsi i migliori auguri per un sereno Natale. Come per gli anni precedenti, anche per il 2014 gli ambiti di intervento di "a casa di giacinto" saranno molteplici:

MUSICA: Continuerà il link musicale con il jazz club "Amor cortese" presso villa Rosini a Gioia del Colle. Per i primi mesi del nuovo anno la rassegna musicale proposta darà risalto alla voce con la presenza di artisti jazz e pop del panorama nazionale. Nuovo è invece il link con un'altra associazione del territorio: "To play" con sede in Ruvo, gestita da giovani artisti che si occupano di musica, ma anche di teatro. A parte i link citati "a casa di giacinto" presenterà una serata su Domenico Modugno, che ripercorrerà i momenti di maggior successo della carriera del noto cantante grazie alla magica chitarra del Maestro Vito Nicola Paradiso, ed un evento sulla storia della canzone italiana attraverso la voce narrante del critico musicale Andrea Drenzo e le melodie più note eseguite da Mario Rosini e la giovane Chiara Ceo.

LIBRI: L'associazione ha intenzione di continuare a proporre la lettura di alcune opere della recente narrativa italiana. Non è da escludere che vi sia il gradito ritorno di Raffaello Mastroianni con il suo secondo romanzo "La scommessa" ed una serata evento dedicata al grande Ugo Ricciarelli, Premio Campiello 2013, recentemente scomparso. Con l'aiuto di chi lo ha conosciuto ed ha avuto il piacere di lavorare insieme a lui sarà interessante ed insieme commovente ripercorrere le tappe della sua vita di narratore da "Il dolore perfetto" a "Comallammore" fino all'ultimo "L'amore graffia il mondo". Nella nuova annualità l'associazione privilegerà la presentazione di detective novels (il più probabile sarà "Le uguaglianze diverse" di Nunzio Smacchia) e di romanzi a sfondo storico.

PERCORSI NATURALISTICI: Continueranno anche nel 2014 le uscite naturalistiche e le escursioni di trekking, sia quelle domenicali alla scoperta della nostra bellissima Puglia, sia quelle di un intero weekend attraverso percorsi in Basilicata, Campania e Calabria. A proposito delle uscite, anche nel 2014 ci sarà l'iniziativa di "a casa di giacinto in trasferta": tre, quattro giorni alla scoperta di una città italiana e delle sue bellezze culturali, con l'inserimento di un evento teatrale. Quest'anno la meta è stata Verona e la visione dell'Aida all'Arena; il 2014 propone invece Napoli con una visita alla città sotterranea, al lungomare, a Castel dell'Ovo, all'Ammiragliato e, al San Carlo, la partecipazione all'opera lirica "Otello".

CONVEGNO ANNUALE: Dopo aver parlato di dignità e di etica professionale con ospiti di rilievo quali il Sen. Bompiani e il Prof. Massimo Cacciari, il 2014 sarà dedicato ai Diritti umani. La novità del nuovo convegno sarà che gli ospiti italiani saranno affiancati da quelli stranieri che operano alla Corte Europea e da anni si occupano dell'affermazione e della difesa dei diritti dell'uomo. Probabile presenze sono: Antoine Garapon, magistrato francese, che ha scritto numerosi saggi sui diritti dei minori e Martha Nussbaum, grande filosofa che tanto ha scritto di capacità umane. L'associazione sta lavorando affinché uno degli ospiti d'onore al convegno sia Stefano Rodotà, docente di diritto civile, ma soprattutto uno degli autori della Carta dei diritti fondamentali dell'unione europea e garante della privacy.

CORSI DI FORMAZIONE: Tornerà nel 2014 la mediatrice canadese Vittoria Adhams, esperta di no defensive communication. Già ospite dell'associazione riproporrà il corso di formazione sulla comunicazione reale e costruttiva, sia a livello base, per coloro che non hanno potuto in precedenza seguire i suoi seminari, sia a livello avanzato per coloro che vogliono continuare la formazione in questo settore. La novità è invece legata ad un corso di dizione, che sarà tenuto dal giornalista Andrea Drenzo, esperto di recitazione, doppiaggio e voicecraft. Il percorso formativo sarà rivolto a tutti coloro che vogliono perdere, nel loro parlare, le tipiche inflessioni meridionali o che vogliono imparare a respirare quando sono costretti a parlare a lungo nella loro professione ed ai giovani che, accanto allo studio di una lingua straniera, si vogliono perfezionare nell'uso corretto della propria.

BORSE DI STUDIO: E' già sul sito dell'associazione la borsa di studio di canto leggero e jazz, rivolta ad un giovane di talento che non ha la possibilità di studiare per proprio conto. Consiste in 20 lezioni individuali di canto con il Maestro Mario Rosini, docente al Conservatorio "Duni" di Matera, noto musicista, interprete e compositore. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 dicembre prossimo. Nel nuovo anno associativo, invece, una seconda borsa di studio privilegerà un giovane che ama scrivere. Probabilmente le lezioni saranno on line con la collaborazione della Scuola Holden di Torino, diretta da Alessandro Baricco con la quale "a casa di giacinto" ha già preso contatti.

SOSTEGNO AL VOLONTARIATO: L'associazione vuole continuare i progetti di sostegno e di volontariato già iniziati negli scorsi anni. Continuerà a sostenere la Società cooperativa Vita Activa di Casamassima che si occupa dell'assistenza a minori in condizione di disagio familiare e sociale, mettendo a disposizione il proprio tempo e le professionalità interne all'associazione e facendosi carico di alcune spese straordinarie per i giovani ospiti della comunità. *Segue*



La stessa attenzione continuerà ad esistere nei confronti dell'operato di VolontariaMente, l'associazione di volontariato degli operatori sanitari di supporto alla popolazione del Benin, gestita dal dott. Logrieco e dalla dott.ssa Giangrande. "A casa di giacinto" ha contribuito negli scorsi anni a raccogliere fondi per la costruzione di un mercato coperto in quel lontano paese ed a sostenere le donne del Benin nella formazione e nell'avviamento al lavoro.

E' possibile prendere contatti con l'associazione tramite posta elettronica all'indirizzo mail acasadigiacinto@virgilio.it o telefonicamente al numero 3393538120. La quota associativa annuale è di 50,00€, per il 2014, può essere versata dal 15 dicembre in poi. Sul sito www.acasadigiacinto.it è scaricabile lo statuto associativo ed il modulo di adesione, così come è possibile trovare tutte le informazioni sugli eventi e le manifestazioni. Per coloro che preferiscono i social network è agevole mantenere i contatti con "a casa di giacinto" anche tramite la sua pagina ufficiale su facebook. Vi aspettiamo!

Giulia Calfapietro

"THOR" SOFFIA IL TRONO A ZALONE

Serviva un Supereroe per far abdicare dal trono il comico pugliese Luca Medici in arte Checco Zalone. L'ultimo week end cinematografico ha portato dei forti cambiamenti nel box office nazionale. Pochi avrebbero scommesso sulla detronizzazione di *Sole a catinelle*, leader indiscusso delle ultime settimane. Ci ha pensato la Marvel con il secondo capitolo di *Thor il Dio del tuono* che, grazie ad una partenza razzo batte Checco Zalone. Il film hollywoodiano porta in cassa oltre 4 milioni di euro in tre giorni e sfrutta il calo di *Sole a catinelle* che si deve accontentare di quasi 3 milioni. Nonostante tutto, il film italiano entra nella storia, dovrebbe raggiungere la cifra di 55 milioni totali, un record per l'Italia. Sorprendono anche le altre new entry che vanno oltre le aspettative: buona partenza per *Fuga di cervelli*



opera prima del comico toscano Paolo Ruffini che conquista la terza posizione con un incasso di quasi 2 milioni. L'unico film che delude è il terzo tempo che non riesce ad entrare nella top ten. L'imminente distribuzione in sala del blockbusters *Hunger games la ragazza di fuoco*, potrebbe sconvolgere ancora la classifica. Il film arriva con un biglietto da visita di tutto rispetto: un incasso negli Stati Uniti di 161 milioni di dollari in un solo week end. Finalmente gli esercenti cinematografici dopo un lungo periodo di incassi mediocri potranno sorridere. Ma le sorprese non finiscono qui, il Natale è alle porte e i Top Player del cinema italiano sono pronti a scendere in campo più agguerriti che mai.

Claudio Maiulli



L'Eco... di Acquaviva vi augura buone feste e vi ringrazia per l'enorme seguito avuto anche in questo 2013 che ormai sta per concludersi. Anche nel 2014 cercheremo di raccontarvi tutto ciò che accade in questa nostra Acquaviva con l'obiettivo di migliorarci sempre di più e consegnarvi un servizio esaustivo e soddisfacente. Nel frattempo vi rinnoviamo i nostri cari auguri e vi invitiamo a rimanere sintonizzati su TeleMajg.

L'informazione del settimanale

L'Eco tornerà regolarmente nel 2014.

Majg Notizie l'informazione di TeleMajg

in onda dal lunedì al sabato

alle 10:00 - 11:30 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica

alle 12:20 - 20:30

Anche sul sito www.telemajg.com nell'apposita sezione



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e
quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.

Amianto: censimento

Gentile Direttore, il periodo che ha anticipato la pubblicazione del provvedimento del Sindaco, ovvero l'avviso del censimento dell'amianto, è stato funestato da post e commenti sull'iniziativa indipendente, in forma anonima, di "Sarà un'Acquaviva Libera dall'Amianto" (SUALDA) sul gruppo facebook "Acquaviva Partecipa" amministrato dallo stesso Sindaco e da persone vicine all'amministrazione comunale. Dopo diverse richieste da parte del Sindaco di fornire nome e cognome e continui dinieghi da parte di SUALDA, quest'ultima è stata cancellata (bannata) dal gruppo, con il sospetto che dietro a questa iniziativa ci fossero chissà quali apparati politici in contrapposizione alla politica comunale. L'impegno della redazione di TeleMajg e dell'Eco di Acquaviva sulle problematiche dell'amianto è ormai pienamente riconosciuto per gli articoli pubblicati sul tema in tutti questi anni. Tuttavia non si comprende il silenzio su un problema che SUALDA aveva sollevato già prima dell'insediamento del nuovo Sindaco, ovvero la mancata comunicazione alla cittadinanza dell'avvenuto avvio del censimento dell'amianto in Puglia, con conseguente perdita dei requisiti per la partecipazione ai bandi per l'ottenimento di fondi. Naturalmente, la nuova amministrazione, come giustamente ha fatto sapere su facebook (quindi in modo poco ufficiale), ha avuto necessità di tempi congrui per l'iter amministrativo e per arrivare al recepimento della Delibera G.R. n. 676/2012, cioè la della delibera di adozione del Piano Regionale Amianto Puglia (PRAP) e di avvio del censimento (obbligatorio con auto notifica). Forse la precedente amministrazione avrebbe potuto già recepire la delibera in questione. Comunque SUALDA già dagli inizi di giugno di quest'anno ha creato una pagina su facebook per sensibilizzare e informare i cittadini acquavivesi sul censimento dell'amianto e sulla obbligatorietà di compilare e inviare la scheda di auto-notifica alla Regione Puglia, ma soprattutto la nuova amministrazione comunale ad adottare tutti quei provvedimenti per comunicare l'avvenuto avvio del censimento dell'amianto e sulla base delle ultime delibere regionali, anche per la partecipazione ai bandi per l'ottenimento dei fondi previsti. Inoltre la pagina vuole anticipare la seconda fase del censimento previsto con le modalità del monitoraggio sociale, ovvero la partecipazione diretta dei cittadini nel denunciare, sempre attraverso l'auto-notifica, quei siti non censiti riguardo alle coperture e altri manufatti e alle discariche abusive. La cittadinanza è stata invitata a inviare foto di coperture e altro alla pagina in forma privata o attraverso la pubblicazione diretta. Il materiale raccolto servirà alla Polizia Municipale, ai singoli cittadini o associazioni di cittadini per l'opportuna verifica e la successiva auto-notifica alla Regione. I dati del monitoraggio sociale verranno inseriti in una apposita banca dati della Regione Settore Ambiente. In questi mesi SUALDA, attraverso l'attività su facebook ha sollecitato, sempre in maniera educata e rispettosa, il Sindaco, l'Assessore Bruno e i consiglieri della III commissione, circa l'urgenza di adottare un provvedimento per avvisare la cittadinanza sul censimento dell'amianto. Ha inoltre posto l'attenzione sulle ultime delibere regionali sul tema, proposto idee e suggerimenti circa la necessità di nominare un esperto per il censimento con la formula del consigliere cittadino e di istituzionalizzare uno sportello informativo per l'amianto. Finalmente i suggerimenti di SUALDA (unico interlocutore) sono stati recepiti e l'avviso del censimento è stato pubblicato. Merito va all'assessore Bruno e al gruppo di SEL (gruppo fb Acquaviva Pulita), che invece di rispondere polemicamente su facebook hanno recepito e silenziosamente hanno adottato i giusti provvedimenti. Si riporta integralmente il post di esclusione di Sergio Igor Carlucci sul gruppo Acquaviva Partecipa sull'attività di informazione e sensibilizzazione di SUALDA: 1° novembre 2013 "SUALDA (sarà un'Acquaviva libera dall'amianto-gruppo di anonimi su FB) svolge indiscutibilmente una funzione di sensibilizzazione politica, perché entra nel merito di precise scelte di pertinenza della amministrazione comunale. I suoi membri, pertanto, vogliono esercitare un ruolo politico, scegliendo però di rimanere anonimi. Vista la delicatezza degli obiettivi che si prefiggono, tuttavia, non è ammissibile che non dichiarino la loro identità perché, oltretutto, non se ne comprende il motivo. Diventa, quindi, legittimo sospettare che gli amministratori di SUALDA siano politici che non possono spendere la propria credibilità politica perché forse non ne possiedono più o perché magari il loro vero intento è quello di incalzare l'amministrazione comunale, ben consapevoli che questa si è già attivata sul fronte dell'amianto, ma con i tempi della P.A. E non con quelli di Facebook. Se i problemi si risolvessero con un post sarebbe tutto più facile ma così non è. L'anonimato, in questo senso, depotenzia i compiti che SUALDA si prefigge e si riduce miseramente ad una mera strumentalizzazione politica. "Questo il commento di SUALDA al post: 1° novembre 2013 "Dispiace che invece di vedere un valido aiuto nell'iniziativa indipendente di SUALDA, la si voglia sporcare etichettandola come veicolo di strumentalizzazione politica. La pagina non fa politica, ma informazione e sensibilizzazione e l'anonimato su fb e in privato rimane l'unica libertà rimasta per non essere oggetto di rivendicazioni che possano ledere la propria sicurezza personale. *Segue*

Se gli amministratori, lo staff, e tutti coloro che concorrono alla riuscita di questo mandato avessero prestato attenzione ai contenuti della pagina, forse parlerebbero con altri toni. Quindi si raccoglie quanto di buono è stato detto di SUALDA e si rigettano tutte le insinuazioni. Inoltre si concorda con Sergio, anche se affermato con altre intenzioni, sul fatto palese che l'iniziativa non è legittimata e non ha alcun potere per l'avvio di procedimenti sulla sicurezza e la tutela della salute pubblica per la presenza dell'amianto, compito che sicuramente un'amministrazione giovane e sensibile saprà portare avanti. "Dopo pochi giorni, l' 8 novembre è stato pubblicato l'avviso. Primo obiettivo raggiunto. Probabilmente questi fatti e questa lettera non meriterebbero attenzione, perché espressi in forma anonima. Decida lei. Intanto le si chiede gentilmente di affrontare nelle prossime pubblicazioni e/o interviste il tema del censimento dell'amianto, una grande opportunità per affrontare e risolvere definitivamente il problema che affligge da anni molti i cittadini. Grazie per il suo tempo e buon lavoro. (Sul Sito Comunale: http://www.comune.acquaviva.ba.it/images/stories/Avviso_Pubblico_Censimento_Amianto.pdf).

Cittadini ormai esausti e disperati per la presenza dell'amianto

Gentile Redazione TeleMajg, probabilmente anche voi non condividerete la scelta di "Sarà un'Acquaviva Libera dall'Amianto" di rimanere anonimi, ma vorremmo lo stesso informarvi che giungono alla nostra pagina messaggi firmati da parte di cittadini ormai esausti e disperati per la presenza dell'amianto nei pressi delle loro abitazioni (oltre alle foto e segnalazioni):

02/11/2013 10:29 Per quando riguarda l'amianto (Eternit), ho portato a conoscenza al precedente sindaco, di alcune difficoltà che la bella Acquaviva si trovava e si trova anche oggi. Oltre al problema che alcune stradine a certe ore del giorno diventano un parcheggio di macchine, creando in questo modo difficoltà alla viabilità (vedi via Ventauro, stradine che convergono in via Abrusci, ecc. ecc.). Cosa dire in caso di necessità di mezzi di pronto intervento? (autoambulanze e mezzi dei vigili del fuoco????) Cosa fare per quando riguarda l'amianto, sopra detto in zone del centro storico e non solo???? Tutto questo ed altro il precedente sindaco è stato portato a conoscenza da me al suo indirizzo di posta elettronica. Come al solito appello che non è stato accolto. Spero che questa volta qualcuno percepisce questo mio input.

01/11/2013 04:26 Salve io sono una cittadina acquavivese e tante volte ho fatto presente alla proprietaria di casa della tettoia sovrastante il mio appartamento fatto con l'amianto ma puntualmente mi dice che costa molto toglierlo. Io non so più come fare e soprattutto farle capire che ho un bambino piccolo e che è molto rischioso questo materiale forse non se ne rende conto. Solo che denunciando il fatto penserà che sono stata io e che quindi non vorrei rischiare di essere mandata via visto i tempi che corrono!!! Datemi qualche consiglio su come procedere. Grazie mille.

03/08/2013 17:07 Per quanto riguarda l'amianto nel centro storico dove ci sono case abbandonate da anni già segnalate alla Asl e al comune oramai proprietà dei ratti ecc... cosa deve fare un cittadino; non basta che segnala il pericolo.. ma la cosa bella è che viene preso in giro dalle istituzioni.

24/06/2013 22:03 Anche nel centro storico c'è amianto ci sono case abbandonate pericolanti i tetti tutti in amianto.... purificate il centro storico è molto bello tutelate soprattutto chi ci tiene chi ci abita chi lo cura con i propri soldi.

17/06/2013 20:36 Acquaviva e' invasa dall'amianto (specie zona Convitto) ci vorrebbe una sensibilizzazione di tutti gli abitanti acquavivesi circa gli effetti pericolosissimi delle fibre di amianto che conosco bene in quanto medico e specializzanda in pneumologia. Conoscendo gli effetti tossici di queste fibre ci sarebbe più interesse nell'abolirlo completamente! Impegniamoci nel farlo!!

Allagamenti e pozzanghere: ad Acquaviva non è un fenomeno eccezionale



Sono un cittadino di Acquaviva colpito dall'incuria della cosa pubblica. Negli ultimi giorni abbiamo assistito ad un brusco calo delle temperature e ad un intensificarsi delle piogge. Il problema degli allagamenti in città non è assolutamente un fenomeno eccezionale, tutt'altro, rientra nelle normalità che si trascina di anno in anno, al punto che ad ogni precipitazione si registrano allagamenti di strade, arrecando disagio alla circolazione. In aumento la presenza



per strade e vie di "pozzanghere" come per esempio il caso di via Bonaventura Veracroce. E' risaputo che il territorio di Acquaviva dal centro, alle martorate periferie, comprese le strade rurali, è interessato da problematiche che sono sotto gli occhi di tutti. In città il disagio sarebbe riconducibile al cattivo stato in cui versano numerose bocche di lupo. Le griglie di scarico sono la causa, in quanto otturate al punto che non riescono a far defluire il carico d'acqua piovana, probabilmente dovuto anche ad una carente pulizia delle strade da parte degli organi preposti. Buona parte dei tombini non riescono a far defluire l'acqua piovana come dovrebbero a causa della presenza di sporcizia e foglie che intasano completamente i canali fognari e rendono particolarmente macchinoso incamerare la pioggia nelle fognature. Sarebbe il caso di programmare la pulizia e disotturare griglie e tombini anche quelli dei sottopassaggi. La domanda sorge spontanea, chi pagherà per eventuali danni provocati dalla cattiva manutenzione???

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

(Si riceve il sabato) dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

(Si riceve per appuntamento) Martedì e Giovedì
dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543



CODACCOMS

Consulenza e Risoluzione controversie in materia di:

Acquisti; compravendita di beni e oggetti di consumo.

Utenze di: acqua; telefonia; energia; telecomunicazioni.

Sanità; scuola; servizi pubblici.

Servizi finanziari, bancari e assicurativi.

Viaggi e turismo; trasporti.

Ambiente; varie.



Vivere senza confini

vodafone



WIND
INFO STRADA

SKY

FASTWEB



Enel

FERRROVIE
DELLO STATO
ITALIANE

TELECOM
ITALIA